

Trasparenza - Informativa ai sensi dell'art.21 Legge 18-6-2009 n. 69

Azienda	ASL - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese
---------	---

Le informazioni contenute nel Curriculum sono fornite dal Dirigente interessato e sono pertinenti rispetto all'incarico ricoperto – dati aggiornati al 1 settembre 2009

Dirigente	Buzzi Maria Grazia		
Nato a	Busto Arsizio	il	10/10/1953
Posizione funzionale	dirigente medico igiene epid.san.pubblica		
Incarico ricoperto	Struttura Complessa		
Servizio	Coordinamento attività distrettuali		

Telefono ufficio	0332 277564
Fax ufficio	
Indirizzo posta elettronica	buzzim@asl.varese.it

Titolo di studio	Laurea - Medicina e chirurgia - Univ. degli Studi di Milano
Altri titoli di studio e professionali	1. diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva orientamento Sanità Pubblica, presso l'Università di Milano; corso di formazione manageriale per Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria e corso di formazione manageriale per Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria, presso la Scuola di Direzione in Sanità della Regione Lombardia.
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	Medico per l'Igiene Pubblica Ambientale per l'U.S.S.L. n° 3 – Busto Arsizio, con compiti di coordinamento dei settori malattie infettive, edilizia, alimenti e dal 1994 con qualifica di coordinatore sanitario. Incarico dirigenziale di Responsabile del Distretto Socio-Sanitario di Castellanza con decorrenza 01/02/1999 - 31/12/2001 - Incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Programmazione, Sviluppo e Controllo con decorrenza 01/01/2002 - 31/03/03 - Responsabile del Servizio Coordinamento Attività Distrettuali a partire dal 1/04/03 - Referente ASL per la Ventiloterapia domiciliare dal 01/01/2005
Capacità linguistiche	sufficiente capacità di lettura e comprensione orale della lingua francese
Capacità nell'uso delle tecnologie	buona capacità di utilizzo dei programmi informatici comuni.
Altro - inerente l'incarico ricoperto - (convegni, seminari, pubblicazioni, collaborazioni etc.)	In qualità di Responsabile del Servizio Coordinamento Attività Distrettuali, ruolo che svolge tuttora, ha definito, in collaborazione con i Distretti e altre articolazioni organizzative dell'ASL, le modalità organizzative ed operative distrettuali, al fine di garantire in modo integrato l'omogeneità dei servizi e prestazioni alla persona con particolare riferimento alle linee di attività, di competenza del Dipartimento delle Cure Primarie e della Continuità Assistenziale, considerate preminenti (es. Assistenza Protesica e Commissioni Invalidi). Gli obiettivi primari di tutte le azioni intraprese dal Servizio da lei diretto in materia di Assistenza Protesica (stesura del protocollo per l'omogeneizzazione dei criteri di concessione e prescrizione degli ausili protesici, revisione dell'elenco dei prescrittori e autorizzatori,

aggiornamento dell'elenco delle Ditte fornitrici, realizzazione dei Centri Ausili Distrettuali, apertura di tavoli tecnici con fisiatri, pneumologi, otorini, diabetologi, pediatri, per l'elaborazione di linee guida e protocolli operativi condivisi, ecc.) sono stati il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e l'omogeneizzazione delle prestazioni su tutto il territorio, nel rispetto dei bisogni degli assistiti. Lavorando sull'appropriatezza clinica di utilizzo dei presidi/ausili ha contribuito anche a un maggiore governo dei costi. Per quanto riguarda gli ausili personalizzati ad alto costo il Servizio da lei diretto ha dato avvio ad un nuovo protocollo operativo che vede l'accentramento della fase autorizzativa di alcuni di essi e la verifica, da parte di fisioterapisti, di prescrizioni per le quali si nutrono perplessità sul loro corretto significato terapeutico e riabilitativo. Per migliorare le modalità operative di tutto il personale coinvolto, sia a livello centrale che distrettuale, ha organizzato corsi di "Formazione sul Campo" con incontri bimestrali di tipo teorico – pratico ed è stata attivata la "Formazione d'aula" aperta anche agli specialisti prescrittori. È anche coordinatrice dell'Osservatorio Aziendale sull'erogazione delle forniture protesiche, organismo trasversale costituito da tutte le articolazioni organizzative aziendali coinvolte nel processo di erogazione, allo scopo di migliorare le azioni di Governo dell' Assistenza Protesica attraverso l'apporto di specifiche professionalità. Nel 2008 ha presieduto per la seconda volta consecutiva la Commissione della gara consorziata per l'acquisto di ausili dell'elenco 2 e 3 (montascale) del Nomenclatore Tariffario, con capofila l'ASL di Varese. Tale gara sta dando risultati positivi sia per la qualità dei prodotti aggiudicati, sia per la riduzione di spesa ottenuta. Anche in questo caso, grazie al lavoro qualificato della Commissione Tecnica, costituita da figure specialistiche proposte dalle ASL partecipanti, si è riusciti a coniugare appropriatezza delle prestazioni con governo della spesa. Con atto deliberativo n. 426 del 10 luglio 2008 è stato formalizzato il "Protocollo per la fornitura di plantari e calzature ortopediche", diventato poi operativo a partire dal 1° ottobre 2008. Il documento, redatto con il supporto di specialisti ortopedici, fisiatri e diabetologi, è stato diffuso alle Direzioni Sanitarie delle Strutture Sanitarie Erogatrici, a tutti gli specialisti prescrittori, competenti per patologia e a tutte le ditte ortopediche iscritte nell'Albo Fornitori aziendale. Con Deliberazione del Direttore Generale N. 347 del 29 maggio 2008 è stata stipulata la Convenzione tra ASL della Provincia di Varese e l'Associazione Italiana Laringectomizzati per la concessione e distribuzione agli aventi diritto di ausili per laringectomizzati non inclusi nel Nomenclatore Tariffario con conseguente ritiro degli aspiratori tracheali a suo tempo forniti dall'ASL e non più utilizzati; ha preso avvio la distribuzione da parte dei Centri AILAR presenti in Provincia degli ausili oggetto di convenzione e il contestuale ritiro degli aspiratori non più utilizzati. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, è stata predisposta una procedura volta a prevenire e a monitorare eventi dannosi legati all'utilizzo di ausili erogati in comodato gratuito agli utenti. Si è proceduto all'aggiornamento dell'iter diagnostico – terapeutico per la VDM in favore di soggetti affetti da disturbi respiratori sonno – correlati, attualmente in vigore nell'ASL di Varese. Il nuovo documento, elaborato con la collaborazione dei Centri Specialistici che, in Provincia, sono impegnati nella diagnosi e terapia di tali patologie sarà formalizzato dall'ASL con nuovo atto deliberativo e diventerà oggetto di contrattazione con le strutture erogatrici per l'anno 2009.